



## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Comunicazione del patrimonio culturale (ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Interclasse - Classi L20, LM59 e LM92 del 22.9.2023

Classe di appartenenza: LM-92

Sede didattica PALERMO

### Art. 1 – Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 341 del 5/2/2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 22.9.2023.

La struttura didattica competente è il Dipartimento Culture e Società.

### Art. 2 – Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 341 del 5/2/2019;
- d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale;
- e) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DD.MM. 16.03.2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio,



alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- 1) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

### **Art. 3 – Articolazione e obiettivi formativi specifici del Corso di Studio**

Il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale nasce come evoluzione del precedente corso in Comunicazione del patrimonio culturale. Esso mira alla formazione di professionisti che accedano all'ampio e variegato mondo della comunicazione con competenze teorico-metodologiche di livello avanzato che gli consentano di analizzare orientamenti, stili e consumi, individuare aspetti critici in diverse tipologie di contesti comunicativi, elaborare strategie, progettare e realizzare artefatti comunicativi di livello professionale e gestire campagne di comunicazione efficaci tanto su media tradizionali quanto su media digitali.

Le discipline del corso sono volte a fare acquisire conoscenze approfondite riguardo alla gestione della comunicazione in aziende, istituzioni, partiti politici, amministrazioni locali e nazionali, enti pubblici e organizzazioni no profit. Campi a cui viene dato particolare risalto sono quelli del branding e del marketing digitale, a proposito dei quali vengono forniti gli strumenti teorici e metodologici nonché le conoscenze pratiche per analizzare flussi comunicativi, concepire strategie, curare campagne pubblicitarie, progettare identità commerciali, organizzare e promuovere eventi, progettare spazi ed esperienze commerciali, produrre messaggi per il web e diffonderli, produrre contenuti per la stampa e svolgere pubbliche relazioni.

La comunicazione è studiata sia in funzione delle esigenze comunicative delle aziende private che di quelle a capitale pubblico, per la pubblica amministrazione e il Terzo settore, con particolare attenzione alla funzione dei diversi media coinvolti e alle interazioni che si producono fra essi. Fra le attività cui prepara il corso: il management della comunicazione nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore, l'attività delle agenzie pubblicitarie, la definizione e la gestione della corporate image aziendale, la gestione dell'identità e della presenza sui media digitali.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono descritti in dettaglio nelle schede di trasparenza pubblicate annualmente sul portale OFFWEB di Ateneo consultabile a questo indirizzo web: <https://offertaformativa.unipa.it>

### **Art. 4 – Accesso al Corso di Studio**

Per l'ammissione al CdLM occorre essere in possesso della Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nelle forme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, insieme a requisiti curriculari e ad una preparazione personale adeguata. I requisiti curriculari necessari per l'accesso al corso sono definiti nel Regolamento di Accesso alla Laurea Magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale (Allegato 1) che risulta disponibile sul sito web del CdLM oltre che sul sito di Ateneo nella sezione relativa all'accesso



alle Lauree Magistrali.

I requisiti sono fissati in termini di classe di laurea di provenienza e numero minimo di CFU in alcuni SSD. I requisiti di accesso e gli eventuali crediti formativi aggiuntivi, da acquisire prima dell'iscrizione, sono valutati dal CCCS.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del singolo studente è effettuata secondo specifiche modalità descritte in dettaglio nel già citato Regolamento di Accesso alla Laurea Magistrale.

#### **Art. 5 – Calendario delle attività didattiche**

L'anno accademico inizia l'1 di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Il calendario didattico di Ateneo è deliberato dal Senato Accademico prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul portale Unipa. Ulteriori indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso possono indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio del Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio.

#### **Art. 6 – Tipologie delle attività didattiche adottate**

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e, per talune discipline, in laboratorio) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite di studio, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze, convegni e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Le attività didattiche previste da ciascun insegnamento sono pubblicate per ciascun anno accademico nel manifesto degli studi che è scaricabile dal portale OFFWEB di Ateneo consultabile a questo indirizzo web: <https://offertaformativa.unipa.it>.

#### **Art. 7 – Altre attività formative**

Le altre attività formative previste nel quadro generale dell'ordinamento didattico e le relative modalità di verifica sono descritte nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante del presente regolamento.

#### **Art. 8 – Laboratori**

Il Corso di Studi prevede insegnamenti di tipo laboratoriale in opzione fra loro che consentono l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-pratiche. Tali insegnamenti hanno durata annuale e frequenza obbligatoria, con un monte ore di assenze possibile pari al 25%. Le assenze potranno essere recuperate, anche nel caso di iscrizioni ritardate rispetto all'inizio delle lezioni, concordando con il docente specifiche attività di recupero. La possibilità di recupero è a totale discrezione del docente, così come l'ammissione all'esame. L'esame consiste, con le dovute differenze legate alla diversa natura dei laboratori, in un prodotto comunicativo o nella raccolta dei prodotti comunicativi realizzati durante l'anno ("book").

#### **Art. 9 – Attività a scelta dello studente**

Lo studente, a partire dal secondo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio



dell'Ateneo di Palermo diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro i termini previsti dall'Ateneo competente.

In conformità a quanto previsto nella delibera del S.A. del 28.06.2017 n.7 "Insegnamenti a scelta", il Consiglio di Corso di Studio, per ciascun anno accademico di riferimento del Manifesto della coorte, in linea con i propri obiettivi formativi, stabilisce un ventaglio di insegnamenti e/o di corsi di Laurea, compresi tra quelli inseriti nell'offerta formativa erogata dall'Ateneo, fra i quali gli studenti potranno scegliere per completare i crediti previsti nel proprio piano di studi.

Con adeguata motivazione relativa alla coerenza col progetto formativo, lo studente potrà chiedere l'inserimento di insegnamenti a scelta diversi da quelli previsti, previo nulla osta del Coordinatore del proprio CdS e del Coordinatore del CdS che eroga la didattica relativa a quell'insegnamento. Resta ferma la possibilità da parte dello studente in corso di modificare l'insegnamento a scelta nelle finestre temporali previste dal calendario didattico. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

#### **Art. 10 – Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate**

Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. In tal caso, l'interessato presenta al Consiglio di Corso di Studio domanda di riconoscimento e i crediti sono assegnati a giudizio insindacabile del Consiglio di Corso di Studio sulla base della congruità e aderenza al percorso formativo e agli obiettivi formativi del CdS. In conformità con l'Art. 11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere tali crediti formativi fino ad un massimo di 12 CFU complessivi.

#### **Art. 11 – Propedeuticità**

Per ciascun insegnamento, sono indicati gli insegnamenti o gli argomenti che costituiscono le conoscenze pregresse che il Consiglio di Corso di Laurea indica come necessarie perché lo studente possa seguire ciascun corso con il massimo profitto. Le propedeuticità dei singoli insegnamenti caratterizzanti i manifesti delle offerte relative ai diversi anni accademici, sono definite nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e reperibili tramite il sito web relativo all'offerta formativa dei corsi di studio dell'Università degli studi di Palermo.

#### **Art. 12 – Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici**

Il Consiglio di Corso di Studio, in fase di programmazione dell'offerta formativa, verifica annualmente la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi



formativi programmati, avvalendosi delle informazioni e indicazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, di cui all'art. 20, e della Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e del Rapporto di Riesame Annuale da essa redatto, di cui all'art. 21.

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nel manifesto degli studi di ogni anno accademico.

#### **Art. 13 – Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame**

Per ciascun insegnamento, la relativa scheda di trasparenza indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il tipo di prove di verifica del profitto. Le schede degli insegnamenti sono rese disponibili sul portale OFFWEB dell'Ateneo di Palermo.

Le conoscenze e competenze acquisite vengono verificate attraverso prove scritte, prove pratiche, esami orali, presentazione di elaborati e/o progetti. A seconda della tipologia di insegnamento, si privilegia una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite, in relazione agli obiettivi di apprendimento e alla possibilità di distinguere i livelli di raggiungimento dei risultati attesi. Per alcuni insegnamenti vengono altresì svolte delle verifiche in itinere. La valutazione viene di norma espressa in trentesimi, con eventuale lode.

Per ciascun anno accademico, le sessioni di esame sono stabilite in conformità a quanto previsto dal Calendario Didattico. Per le modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche del profitto si rimanda a quanto previsto dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo. Per le modalità di verifica relative alle altre attività formative si rimanda all'art 7.

Per quanto riguarda gli studenti a tempo parziale, valgono le stesse modalità e gli stessi obblighi di frequenza previsti per gli altri studenti. Il Consiglio di Corso di Studio pone particolare attenzione alle specifiche esigenze degli studenti a tempo parziale proponendo, ove possibile, specifiche modalità di fruizione della didattica. Il programma dell'insegnamento rimane invariato per studenti a tempo parziale e a tempo pieno. Rimane l'obbligo di frequentare i laboratori nella misura prevista e con le eventuali agevolazioni disposte dall'Ateneo, effettuare lo stage e/o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite, ferma restando la possibilità di richiedere il riconoscimento di eventuali attività svolte al Consiglio di Corso di Studi. Tale richiesta dovrà essere opportunamente motivata dallo studente esplicitando il valore teorico e pratico dell'esperienza svolta nonché le competenze acquisite e il loro valore per le discipline della comunicazione.

#### **Art. 14 – Docenti del Corso di Studio**

I nominativi dei docenti del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale sono reperibili sul sito web del Corso di Laurea Magistrale e nella sezione B3 della SUA-CDS. I nominativi dei docenti di riferimento del Corso di Laurea Magistrale sono reperibili nella sezione Referenti e Strutture della SUA-CDS. La SUA-CDS è accessibile tramite il portale University (<https://www.university.it/>)

#### **Art. 15 – Attività di ricerca**

Le attività di ricerca svolte dai docenti, documentate dai singoli curricula pubblicati sul sito



dell'Università, costituiscono risorse didattiche supplementari per le attività formative.

#### **Art. 16 – Prova finale**

La prova finale ha l'obiettivo di accertare il livello conseguito dallo studente nella acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti del Corso di Studio indicate nel RAD del Corso stesso, le competenze del laureando su un argomento inerente ai contenuti delle discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Studio e la capacità di discutere con spirito critico e linguaggio appropriato un tema di pertinenza del CdLM.

La prova finale prevede lo svolgimento di una tesi che ha per oggetto un'analisi critica di risultati ottenuti da altri autori (e prevede quindi una bibliografia) attraverso una metodologia ben definita e un'approfondita discussione dei risultati, oppure la proposta di modelli innovativi di approccio a un problema, sia di carattere teorico che sperimentale. Rientrano in tale tipologia anche le tesi progettuali.

Per potere essere ammesso alla prova finale per il conseguimento del titolo, lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di Laurea magistrale, tutti i crediti formativi previsti dall'Ordinamento Didattico del CdLM, ad eccezione dei CFU assegnati alla prova finale.

Almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea, lo studente deve sottoporre l'argomento dell'elaborato a un docente (professore o ricercatore) che svolge la funzione di relatore. Quest'ultimo può avvalersi e/o richiedere l'ausilio di ulteriore professore, ricercatore, professore a contratto, assegnista di ricerca, dottorando o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Regolamento della prova finale per la Laurea Magistrale.

#### **Art. 17 – Conseguimento della Laurea Magistrale**

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

#### **Art. 18 – Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale (LM-92).

#### **Art. 19 – Supplemento al Diploma – Diploma Supplement**

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

#### **Art. 20 – Commissione paritetica Docenti-Studenti**



Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è incardinato.

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

#### **Art. 21 – Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio**

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo e uno studente. Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti. L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di analizzare e commentare la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio, nonché di verificare la correttezza formale delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento.

#### **Art. 22 – Valutazione dell'attività didattica**



L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, come anche dell'interesse per gli argomenti trattati. Ai fini di eventuali provvedimenti conseguenti a tali opinioni hanno valore unicamente le opinioni degli studenti frequentanti.

#### **Art. 23 - Tutorato**

L'attività di tutorato è svolta dai docenti tutor del CdL in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo. Essa riguarda, principalmente, gli aspetti di interazione con i docenti, i tirocini e gli stage, i periodi all'estero, le tesi in azienda. Il Coordinatore e il Segretario del Corso sono i punti di riferimento per ogni altro chiarimento: orientamento, decisioni relative agli insegnamenti a scelta dello studente, riconoscimento di crediti formativi per attività professionalizzanti, passaggio da altri Corsi di Laurea.

I nominativi e i contatti dei docenti tutor sono reperibili nella sezione Referenti e Strutture della SUA-CDS accessibile tramite University (<https://www.university.it>)

#### **Art. 24 – Aggiornamento e modifica del regolamento**

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.